

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 febbraio 2017, n. 81

Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4 e legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17. Finalizzazione di risorse finanziarie per garantire la funzionalità e l'erogazione di servizi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio istituite dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dal 1 marzo 2017 al 31 marzo 2018. Importo: euro 720.357,17 Cap. H41909 Missione 12.programma 04. Aggregato 1.04.04.01.000 es. fin 2017. Euro 216.107,15 Cap. H41909 Missione 12.programma 04. Aggregato 1.04.04.01.000, es. fin 2018.

Oggetto: Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4 e legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17. Finalizzazione di risorse finanziarie per garantire la funzionalità e l'erogazione di servizi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio istituite dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dal 1 marzo 2017 al 31 marzo 2018. Importo: euro 720.357,17 Cap H41909 Missione 12, programma 04, Aggregato 1.04.04.01.000 es. fin 2017. Euro 216.107,15 Cap. H41909 Missione 12, programma 04, Aggregato 1.04.04.01.000, es. fin 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Sicurezza;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*";

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 concernente "*Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali*" e le deliberazioni di Giunta regionale attuative, n. 1304/2004 e n. 1305/2004 come, da ultimo, modificate con le deliberazioni di Giunta regionale del 24 marzo 2015 nn. 125 e 126;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "*Programmazione, bilancio e contabilità della Regione*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "*Legge di stabilità regionale 2017*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017 – 2019*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 857 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del*

“Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 858 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;*
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n.14, recante: *“Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019.”*
- DATO ATTO** che la spesa per gli interventi di natura socio assistenziale, di competenza dell’Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza, trova collocazione nel bilancio, per l’esercizio finanziario 2017, nell’ambito della Missione 12, denominata “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” articolata, a sua volta, in più Programmi;
- VISTA** la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l’11 maggio 2011, - ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 - ed in particolare l’art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare *“politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza [...] e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne”;*
- VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”* convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119;
- VISTO** il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015, che contiene - tra le altre finalità - quella di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- VISTA** la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 *“Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;*
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante *“Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”.*

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

VISTA la deliberazione 23 febbraio 2016 n. 56, con la quale si individuano le strutture della Giunta regionale subentranti nell’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate a tali strutture provenienti dai suddetti Enti;

PRESO ATTO del verbale della riunione del 19 settembre 2016 tra il Segretario generale della Regione Lazio e il Segretario generale della Città metropolitana di Roma Capitale, da cui risulta che l’Ente avrebbe garantito la prosecuzione delle attività svolte dai propri Centri antiviolenza e dalle proprie Case rifugio fino alla data del 28 febbraio 2017;

DATO ATTO che la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 *“Legge di Stabilità regionale 2017”* art. 4bis stabilisce:

al comma 77:

l’abrogazione della lettera c) comma 3, articolo 7, (*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*) della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, nella quale era stabilito che la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti la promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, il concorso alla programmazione della rete degli interventi, la realizzazione, il finanziamento ed il coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli;

al comma 78:

la modifica del comma 2, articolo 33 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 tramite l’inserimento della seguente lettera:

“u bis) [la Regione] promuove le iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Al fine di organizzare la rete dei servizi di cui alla presente lettera la Regione si dota, altresì, di un apposito strumento di coordinamento nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”;

PRESO ATTO della nota del 10 gennaio 2017 del Direttore del Dipartimento V della Città metropolitana di Roma Capitale, con la quale si comunica che a far data dal 1 marzo 2017 la Città metropolitana di Roma Capitale non è più responsabile della gestione dei seguenti Centri Antiviolenza e Case rifugio e che la stessa dovrà essere garantita dalla Regione Lazio:

Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili 71;

Centro provinciale di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà “La Ginestra” ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarello, 1;

Centro Provinciale per donne in difficoltà sole o con figli minori “Maree” ubicato in Roma, Via Monte delle Capre 23;

TENUTO CONTO che il DPCM 24 luglio 2014, “*Ripartizione delle risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013-2014 di cui all’art. 5, comma 2, del decreto- legge n. 93 del 2013*” nel ripartire le risorse finanziarie alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti, nonché per l’istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case rifugio, ha fissato come obiettivo, per la Regione Lazio, la presenza di almeno 25 strutture destinate all’accoglienza, all’orientamento, all’assistenza e all’ospitalità delle vittime di violenza;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2016 n. 689, con la quale al fine di realizzare il suddetto obiettivo, la Giunta regionale dispone:

- la riprogrammazione delle risorse assegnate dallo Stato con il DPCM sopra indicato;
- l’istituzione di 11 nuove strutture destinate all’accoglienza, all’orientamento, all’assistenza e all’ospitalità delle donne vittime di violenza, definendo la distribuzione territoriale delle stesse sulla base della dislocazione delle strutture esistenti;

CONSIDERATO che tra le strutture già operanti sul territorio sono state ricognite le strutture istituite dalla Città metropolitana di Roma Capitale e sopra indicate;

TENUTO CONTO che è in corso di espletamento l’Avviso pubblico per l’istituzione delle 11 nuove strutture (Centri antiviolenza e Case Rifugio) sul territorio regionale;

RITENUTO necessario, in ottemperanza agli artt. 22 e 23 della Convenzione di Istanbul e dell’obiettivo fissato dallo Stato, per la Regione Lazio, sul numero delle strutture destinate all’accoglienza e all’ospitalità delle donne vittime di violenza, garantire la funzionalità e l’erogazione dei servizi dei Centri antiviolenza e Case rifugio istituiti dalla Città metropolitana di Roma, di seguito indicati:

Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili, 71;

Centro provinciale di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà “La Ginestra” ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarello, 1;

Centro Provinciale per donne in difficoltà sole o con figli minori “Maree” ubicato in Roma, Via Monte delle Capre, 23;

TENUTO CONTO che i Centri sopra indicati forniscono servizi di supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli sia come Centri antiviolenza sia come Case Rifugio e che dalla documentazione agli atti della struttura sono in possesso dei requisiti previsti

dall'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) e delle Linee guida di cui alla deliberazione 18 ottobre 2016, n. 614;

DATO ATTO che nell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 22 novembre 2016, n. G13813 gli importi per l'istituzione dei nuovi Centri antiviolenza e Case rifugio sono stati definiti in euro 66.182,63 per ciascun Centro Antiviolenza ed euro 170.000,00 per ciascuna Casa Rifugio;

RITENUTO di definire gli stessi importi per le strutture di che trattasi, più IVA qualora dovuta, per 13 mesi;

CAV + Casa rifugio	Costo per 12 mesi	Costo mensile	Costo complessivo 10 mesi 2017	IVA	Costo per tre mesi 2018	IVA
Centro per donne che non vogliono più subire violenza Villa Pamphili	236.182,63	19.681,89	196.818,90		59.045,67	
Centro "La Ginestra"	236.182,63	19.681,89	196.818,90		59.045,67	
Centro Maree	236.182,63	19.681,89	196.818,90		59.045,67	
Totali			590.456,70	129.900,47	177.137,01	38.970,14

RILEVATO che è stata avviata la procedura tra il Segretariato generale della Regione Lazio e il Segretariato generale della Città metropolitana di Roma Capitale per l'utilizzo in comodato d'uso, o in altre forme gratuite, delle sedi di proprietà e in uso della Città metropolitana di Roma Capitale ove sono ubicati i suddetti Centri antiviolenza e Case rifugio;

CONSIDERATO pertanto necessario garantire, tramite le procedure previste dalla normativa vigente, la funzionalità e l'erogazione dei servizi dei Centri antiviolenza e Case rifugio di seguito indicati, dal 1 marzo 2017 al 31 marzo 2018:

Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili 71;

Centro provinciale di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà "La Ginestra" ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarelo, 1;

Centro Provinciale per donne in difficoltà sole o con figli minori "Maree" ubicato in Roma, Via Monte delle Capre 23;

RITENUTO di finalizzare, a tal fine, le seguenti risorse finanziarie, previa adozione di uno specifico atto di Giunta di variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della Missione 12 Programma 04 dal Cap H41908 al Cap H41909:

euro 720.357,17 (compresa IVA qualora dovuta) a valere sul Cap H41909 Missione 12.programma 04. Aggregato 1.04.04.01.000 es. fin 2017;

euro 216.107,15 (compresa IVA qualora dovuta) a valere sul Cap. H41909 Missione 12.programma 04. Aggregato 1.04.04.01.000 es. fin 2018;

Il piano finanziario di attuazione della spesa, da allegare alla conseguente determinazione di impegno, dovrà essere congruente con le risorse accantonate dalla presente deliberazione.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente,

1. di garantire, tramite le procedure previste dalla normativa vigente, la funzionalità e l'erogazione dei servizi dei Centri anti violenza e Case rifugio di seguito indicati, dal 1 marzo 2017 al 31 marzo 2018:

Centro anti violenza per donne che non vogliono più subire violenza ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili, 71;

Centro provinciale di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà "La Ginestra" ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarelo, 1;

Centro Provinciale per donne in difficoltà sole o con figli minori "Maree" ubicato in Roma, Via Monte delle Capre, 23;

2. di finalizzare, a tal fine, le seguenti risorse finanziarie, previa adozione di uno specifico atto di Giunta di variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della Missione 12 Programma 04 dal Cap H41908 al Cap H41909:

euro 720.357,17 (compresa IVA qualora dovuta) a valere sul Cap H41909 Missione 12.programma 04. Aggregato 1.04.04.01.000 es. fin 2017;

euro 216.107,15 (compresa IVA qualora dovuta) a valere sul Cap. H41909 Missione 12.programma 04. Aggregato 1.04.04.01.000 es. fin 2018;

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.